







## “Comunicato ORIZZONTE CIVICO – La storia

Nella riunione del 27 c.m., tenutasi tra i consiglieri comunali e gli amici, che si sono spesi per noi nella passata campagna elettorale, abbiamo preso atto che l'attuale maggioranza ed il Sindaco, dopo tante voci di revoche e dimissioni, sono ormai irrimediabilmente divisi e lacerati, con pulsioni che sono di tipo personale e di ambizioni varie. In questa latente crisi politico-amministrativa, da mesi noi consiglieri civici e non solo, abbiamo cercato di trovare una soluzione da condividere con il Sindaco e tutta la sua maggioranza per portare a termine la legislatura, scongiurando il commissariamento della Città, con tutte le sue negative conseguenze. Nonostante le diverse visioni, le progettualità, il modo di intendere la politica, la diversa impostazione culturale ed amministrativa abbiamo accettato di aprire una interlocuzione con il Sindaco.

Agli incontri, tenutisi nelle passate settimane, con il Sindaco Di Bernardo si era richiesto da parte nostra, come precondizione, di rendere pubblica la crisi politica-amministrativa in atto e di aprire un tavolo di confronto tra tutte le componenti della attuale maggioranza ed i consiglieri civici dell'ex Sindaco Andreotti. Crisi politica generata da Di Bernardo fin dall'inizio del suo mandato con le dimissioni dell'ex vicesindaco ed i continui cambi, ingressi ed uscite in maggioranza di consiglieri comunali ed assessori. La proposta era volta a ricomporre un quadro politico-amministrativo di “salute pubblica” per concludere l'attuale legislatura per il bene della nostra Città, per poi rimettere ogni decisione agli elettori. In tal senso, da noi non venivano avanzate richieste o rivendicati ruoli operativi all'interno dell'Amministrazione in sostituzione di assessori. A noi civici interessava il percorso politico per preparare un diverso orizzonte politico-amministrativo.

Certo, il Sindaco ne avrebbe pagato un prezzo politico in tal senso e la perdita del suo ruolo centrale di gestore unico dell'Amministrazione. A nostro giudizio è più importante la nostra Città che salvaguardare le proprie ambizioni e il proprio potere amministrativo. Le interlocuzioni non hanno portato al risultato sperato, al contrario il Sindaco Di Bernardo ha “giocato” su più tavoli per salvaguardare il suo ruolo, come già aveva fatto in precedenza e di fatto non ha mai voluto aprire ufficialmente la crisi. Un amministratore poco credibile ed affidabile.

La soluzione alla crisi che ci veniva proposta era l'ingresso nella maggioranza e la sostituzione di assessori e consiglieri, per lui fastidiosi ed indigesti, attraverso un documento politico da sottoscrivere. Questo metodo, già sperimentato ed applicato in questa legislatura, a noi non interessava, non siamo la stampella del Sindaco né i rimpiazzi di assessori della sua maggioranza. Una crisi politica ufficiale alla luce del sole e la discussione che si generava, avrebbe permesso alla Città di capire e a noi di non apparire come “comprati” da qualcuno o riserve di qualcun altro. La crisi amministrativa, ha avuto una accelerazione con la revoca dell'Assessore all'Urbanistica Roncati da parte del Sindaco e le successive dimissioni dell'Assessore al Bilancio Rossotti, con probabili ulteriori defezioni. Questo è il momento al quale non volevamo arrivare ma scongiurare.

Di fatto, con le dimissioni degli assessori e l'uscita degli stessi dall'Amministrazione si determinava una nuova maggioranza nei numeri in Consiglio Comunale che non avrebbe permesso al Sindaco Di Bernardo di proseguire il suo mandato e dunque è giusto che ne prenda atto e stia sereno, anche a seguito della sua fallimentare gestione politica della legislatura, restituendo il potere decisionale ai cittadini.

STAY TUNED

I Consiglieri Comunali

Luciano Andreotti | Francesca Antonelli | Alessandro Cocco | Paolo Bellucci.

